

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 2407 DEL 23/12/2022

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 26 del 26/02/2021

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa MICHELA CONTE

DIRETTORE SANITARIO

dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI

dott.ssa ALESSANDRA CORO'

OGGETTO: FONDO PER IL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP) ANNO 2019 (DGRV N. 913/2020, DDR N.5/2020). ATTI CONSEGUENTI ALL'ATTIVITA' DI COPROGETTAZIONE DI CUI ALL'AVVISO PROT. N. 107430 DEL 7/12/2022 E APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PAUSE&PLAY.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Carlo Bramezza

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda.

Proponente: UOC DIREZIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE
Anno Proposta: 2022 Numero Proposta: 2667/22

Il Dirigente, Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale, nonché Responsabile del procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare: f.to Eddi Frezza

Il Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale relaziona quanto segue.

Premesso che con deliberazione del Direttore Generale n. 1597/2022 è stato recepito il finanziamento di complessivi € 272.340,04 per la realizzazione del Piano locale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico - fondo anno 2019 (codice commessa 3/2022/6);

Dato atto che con deliberazione aziendale n. 2269 del 02/12/2022 è stato approvato l'avviso di co-progettazione relativo al progetto Pause&Play e lo schema di convenzione;

Dato inoltre atto che l'avviso prot. n. 107430 del 07/12/2022 è stato pubblicato in data 07/12/2022, con scadenza 13/12/2022, ore 18.00;

Preso atto che con verbale del 16/12/2022, in allegato, la Commissione ha effettuato la valutazione di ammissibilità dell'unica domanda pervenuta da parte dell'ETS Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus;

Preso inoltre atto che con verbale del 19/12/2022, in allegato, la Commissione, ha condiviso con il soggetto ammesso alla co-progettazione il progetto definitivo da realizzare per la progettualità "Pause&Play";

Visto lo schema di convenzione di cui alla citata deliberazione n. 2269/2022;

Per quanto sopra il Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale propone, pertanto, di:

- dare atto degli esiti dell'attività della Commissione, come da verbale del 16/12/2022 in allegato;
- dare inoltre atto dell'attività del tavolo di co-progettazione che ha approvato il progetto definitivo "Pause&Play", come da verbale del 19/12/2022 in allegato;
- approvare la convenzione per la realizzazione del progetto definitivo "Pause&Play", in allegato.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione e la proposta del Responsabile del procedimento;

Dato atto che il Responsabile del servizio competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare;

Vista l'attestazione in merito all'assumibilità della spesa proposta, sottoscritta dal titolare del Budget;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio Sanitari, per quanto di rispettiva competenza.

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto degli esiti dell'attività della Commissione, come da verbale del 16/12/2022 in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere inoltre atto dell'attività del tavolo di co-progettazione, come da verbale del 19/12/2022, che ha approvato il progetto definitivo "Pause&Play" da realizzare a cura dell'ETS Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus, in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare la convenzione da stipularsi con l'ETS Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus per la realizzazione del progetto definitivo "Pause&Play", in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che la spesa prevista di € 23.235,84 (codice commessa n. 3/2022/6) trova riferimento come segue:

Anno	Conto	Prg	Descrizione	Impegno
2022	BA1330000	10012	Altri rimborsi, assegni, contributi	€ 11.617,92
2023	BA1330000	10012	Altri rimborsi, assegni, contributi	€ □11.617,92

6. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del sito istituzionale dell'Azienda per 10 gg. continuativi, inviata contestualmente al Collegio Sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22/07/2022.

Verbale n. 1 di valutazione delle proposte progettuali per la co-progettazione e realizzazione del piano GAP "Gioco d'azzardo patologico" Fondo anno 2019 (DGR n. 913/2020, DDR n. 5/2022) ai sensi dell'art. 55 del d.lgs n. 117/2017 – Progetto Pause&Play

In data 16/12/2022 si è riunita la commissione per l'effettuazione degli adempimenti conseguenti all'avviso prot. n. 107430 del 07/12/2022 e per la valutazione delle domande e delle proposte progettuali pervenute a seguito dell'avviso citato.

I componenti della Commissione di valutazione prendono atto che entro la data del 13/12/2022 ore 18.00 sono pervenute le seguenti domande, di cui al protocollo n. 109566 del 15/12/2022:

A) Pause&Play

1-Fondazione di partecipazione San Gaetano onlus.

Si procede quindi alla valutazione della domanda presentata e del relativo progetto così come indicato nell'avviso, evidenziando per ciascun elemento descritto:

- l'attività da realizzare, l'organizzazione specifica e le risorse umane impiegate;
- le modalità operative;
- le risorse tecniche e strumentali;
- l'organizzazione interna;
- il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile;
- le precedenti esperienze;
- le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS.

La valutazione viene espressa, per ogni singolo elemento, secondo la seguente scala:

Livello	Analisi	Punti
Ottimo	Proposta assolutamente completa, molto dettagliata, corretta e ricca di aspetti e soluzioni elaborate anche in maniera complessa rispondente in maniera ottimale alle attività richieste	5
Buono	Proposta ampia e corretta, abbastanza dettagliata, rispondente in maniera soddisfacente alle attività richieste.	4
Sufficiente	Proposta essenziale, semplice, rispondente in maniera sufficiente alle attività richieste	3
Scarso	Proposta limitata, poco dettagliata, povera in approfondimenti, scarsamente rispondente alle attività richieste.	1
Non Classificabile	Senza alcuna proposta o inadeguata rispetto alle attività richieste	0

Vengono collocati nella graduatoria finale le proposte con un punteggio non inferiore a 20.

Viene esaminata l'unica domanda pervenuta dalla Fondazione San Gaetano.

Elemento da valutare	Livello	Punti
attività da realizzare, organizzazione specifica e risorse umane impiegate	buono	4
modalità operative	buono	4

risorse tecniche e strumentali	buono	4
organizzazione interna	buono	4
dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile	buono	4
precedenti esperienze	buono	4
risorse proprie messe a disposizione dall'ETS	buono	4
		Totale complessivo

La commissione procede alla stesura della valutazione della domanda per il prosieguo della procedura, dando atto delle seguenti risultanze:

Denominazione progetto	ETS proponente	Ammesso/ Non ammesso	Punteggio totale
Pause&Play	Fondazione San Gaetano	Ammesso	28

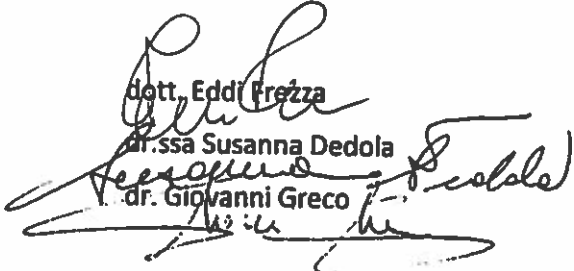
La Commissione prevede la convocazione dell'ammesso alla partecipazione del tavolo di co-progettazione per il 19/12 p.v.

Data 16/12/2022

Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale

Responsabile UOS SerD Distretto 2

Direttore UOC SerD Distretto 1


 dott. Eddi Frezza
 dr.ssa Susanna Dedola
 dr. Giovanni Greco

Verbale del Tavolo di co-progettazione per la realizzazione del Piano locale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico Fondo 2019 (DGR n. 913 del 9/7/2020 e DDR 5 del 29/3/2022) – Avviso prot. n. 107430/2022 - Progetto Pause&Play

Con nota prot. n. 109977 del 16/12/2022 a firma del Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale è stato convocato per il giorno 19/12/2022 il tavolo di co-progettazione alle ore 9.00 con Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus per il progetto Pause&Play.

Il Tavolo ha come obiettivo quello di definire il progetto definitivo, prendendo come base di partenza la proposta progettuale formulata in sede di presentazione delle domande per la partecipazione alla procedura e coniugandola con le esigenze espresse in sede di tavolo di co-progettazione.

Il Tavolo di co-progettazione procede all'analisi e allo sviluppo delle caratteristiche principali del progetto definendolo nel dettaglio.

Alle ore 9.00 come da convocazione è presente Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus nella persona di Matteo Ferracin (Direttore), Sonny Raumer (psicologo) e Fabio Dalla Vecchia (psicologo – responsabile sede No Potus).

La progettazione proposta è coerente con gli obiettivi del piano Gap di cui all'avviso per il Fondo anno 2019.

Sono stati approfonditi i seguenti aspetti:

- Azione 2. Adozione di strumenti di divulgazione innovativa di rapido accesso altamente fruibili per fasce d'età.
- Azione 4. L'individuazione di ambiti ad elevata frequentazione da parte della popolazione tardo adulta e anziana (Università della Terza Età, Centri Parrocchiali e Centri ricreativi / di aggregazione come i Salesiani di Schio).
- Azione 6. Supportare la sperimentazione di interventi clinici innovativi attraverso la realizzazione di percorsi di residenzialità breve.

Si allega il progetto definitivo della progettualità Pause&Play.

Data 19/12/2022

Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale

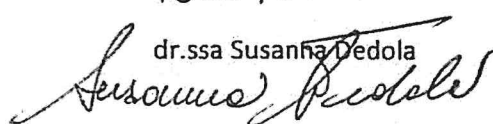
Responsabile UOS SerD Distretto 2

Direttore UOC SerD Distretto 1

Per Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus



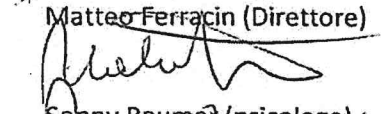
Dott. Edoardo Frezza



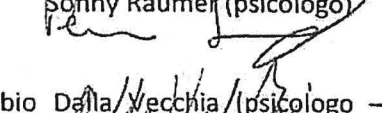
dr.ssa Susanna Dedola



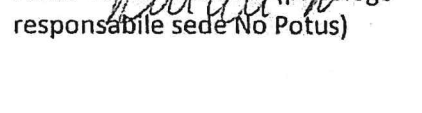
dr. Giovanni Greco



Matteo Ferracin (Direttore)



Sonny Raumer (psicologo)



Fabio Dalla Vecchia (psicologo – responsabile sede No Potus)

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTUALITA' PAUSE & PLAY

Obiettivo - Governance

Azione 1: Formazione rivolta alle Assistenti Sociali dei Comuni finalizzata a selezionare adeguatamente tutte le richieste di sussidi economici avanzate da famiglie, anziani e popolazioni più vulnerabili come donne e soggetti portatori di handicap e giovani adolescenti etc. Cicli di incontri formativi sull'indagine e il counseling economico o sull'attivazione di procedure protettive di tipo amministrativo come l'Istituto di Amministrazione di Sostegno.

Organizzazione specifica: la formazione prevede una parte introduttiva che ha l'obiettivo di illustrare la fenomenologia del gioco d'azzardo analizzando in modo generale le componenti sociali e giuridiche del gioco evidenziando la portata del problema nel panorama italiano e andando a sottolineare le conseguenze negative in ambito familiare, lavorativo, legale e relazionale. Durante tale ciclo formativo inoltre verrà fatto un affondo sugli aspetti patologici della dipendenza da gioco d'azzardo secondo gli inquadramenti diagnostici del DSM-V per illustrare le peculiarità del giocatore e i comportamenti disfunzionali distintivi che lo caratterizzano. Si procederà poi con un'analisi delle dinamiche relazionali a livello familiare, con l'obiettivo di fornire all'assistente sociale una visione di insieme e non esclusivamente focalizzata sul giocatore. Questa parte diviene presupposto fondamentale per concepire il counseling finanziario come uno strumento e una strategia per il nucleo familiare (laddove possibile) nel percorso riabilitativo del giocatore. Il percorso di formazione che si vuole proporre intende rispondere al bisogno di prevenire lo sviluppo di Dipendenza da Gioco D'Azzardo (DGA) innanzitutto attraverso la conoscenza del fenomeno nei suoi aspetti sociali, economici, culturali e legislativi. A ciò si aggiunge l'obiettivo di favorire la creazione di una rete di servizi territoriali a supporto e a tutela delle famiglie dei giocatori, nonché dei giocatori stessi, promuovendo sinergie e integrazione tra le varie Aziende sanitarie. L'intervento economico-finanziario diventa un punto focale nel trattamento del DAG e l'operatore che se ne occupa deve possedere specifiche strategie sia per indagare la situazione finanziaria del paziente sia per intervenire su di essa. A tal proposito, la legge n. 6/2004 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico la figura dell'Amministratore di Sostegno che consiste in una forma di protezione a beneficio di soggetti privi, in tutto o in parte, dell'autonomia nel provvedere ai propri interessi. Fornire quindi dei cicli formativi sul fenomeno del Gioco d'Azzardo Patologico, sulla gestione della parte economico-finanziaria, nonché sulle figure e i vari ruoli che sono stati introdotti nel nostro ordinamento giuridico, rappresenta un lavoro imprescindibile da intraprendere nei confronti di figure, come gli Assistenti Sociali, che si trovano quotidianamente a lavorare con persone che sperimentano un disagio legato al Gioco D'Azzardo.

Risorse umane impiegate: per la messa in atto di tale azione progettuale saranno messi a disposizione due psicoterapeuti della Fondazione San Gaetano.

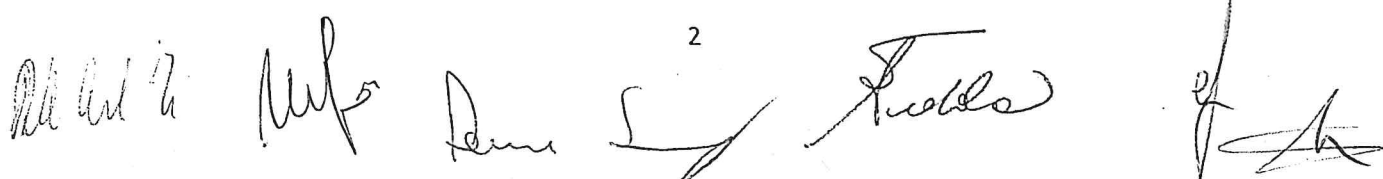
Modalità operative: si propongono cicli di 3 incontri formativi che avverranno online in orario pomeridiano/serale. La partecipazione avverrà previa iscrizione, permettendo così a tutti i Comuni la possibilità di partecipare. Il ciclo di incontri sarà ripetibile massimo 3 volte, per un totale quindi di 9 incontri.

Risorse tecniche e strumentali: per l'organizzazione e l'erogazione dei cicli formativi in oggetto verranno messi a disposizione risorse tecniche quali computer e proiettori, nonché risorse strumentali quali slide, materiale didattico e video.

L'organizzazione interna: tale azione sarà gestita e coordinata da due figure, rispettivamente un coordinatore di progetto e un supervisore di progetto a cui i due psicoterapeuti, indicati precedentemente come risorse umane, riporteranno l'andamento dell'azione nel suo aspetto operativo. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: le azioni saranno dirette agli Assistenti Sociali dei Comuni afferenti all'Azienda ULSS 7 Pedemontana - Distretto 1 e 2.

2



Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: la Fondazione per l'azione formativa mette a disposizione due psicoterapeuti che condurranno la formazione, nonché tutta l'attrezzatura utile all'erogazione della formazione, quindi computer, proiettore, slide, materiale didattico e video.

Obiettivo – Prevenzione

Azione 2: Social media marketing, annunci stampa, spot radio, affissione dinamica urbana ed extra-urbana. Realizzazione e pubblicizzazione/pubblicazione. Da condividere anche su canali Ulss.

Organizzazione specifica: tale azione prevede l'ideazione e la creazione di materiale informativo e di contenuti multimediali (video, post, locandine). Questo materiale verrà utilizzato per realizzare delle campagne pubblicitarie per promuovere il Servizio e allo stesso tempo sensibilizzare la popolazione sul tema del Gioco D'Azzardo. Quindi, saranno sviluppati dei materiali di sensibilizzazione/prevenzione con un proprio impianto grafico, specifici per il DGA. Tale materiale sarà messo completamente a disposizione in modo che tutti gli enti (pubblico e privato) che vorranno utilizzarli potranno accedervi ed eventualmente stamparli per i propri utilizzi. Parimenti, verranno realizzati dei video tematici, con diversi interlocutori (istituzionali, esperti, "sulla strada", ecc.) anche questi, saranno resi disponibili per eventuali utilizzi.

Tale azione prevede inoltre il potenziamento del sito web in cui saranno caricati tutti i materiali studiati e preparati per rispondere in modo specifico alle azioni di sensibilizzazione sul tema del gioco d'azzardo. Sul sito web verrà quindi creato un vero e proprio archivio dove sarà possibile consultare e scaricare il materiale che verrà prodotto.

Risorse umane impiegate: per la messa in atto di tale azione progettuale la Fondazione metterà a disposizione le due risorse umane che operano nell'Ufficio Comunicazione e Prevenzione.

Modalità operative: l'Ufficio Comunicazione realizzerà periodicamente nuovo materiale informativo che pubblicherà sul sito web istituzionale e sui canali social ufficiali, in questo modo il materiale sarà scaricabile e reso disponibile a tutti. Inoltre il materiale verrà affisso in zone urbane ed extra-urbane di interesse del progetto.

Risorse tecniche e strumentali: la Fondazione mette a disposizione i propri programmi di grafica che verranno utilizzati per la creazione del materiale pubblicitario, nonché il materiale informativo e preventivo studiato e creato ad hoc oltre ai contenuti online. Inoltre, sono messi a disposizione strumenti tecnici come stampanti, scanner, materiali, siti web e canali social.

L'organizzazione interna: tale azione sarà gestita e coordinata da due figure, rispettivamente un coordinatore di progetto e un supervisore di progetto a cui i due educatori impiegati nell'Ufficio Comunicazione, indicati precedentemente come risorse umane, riporteranno l'andamento dell'azione nel suo aspetto operativo. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

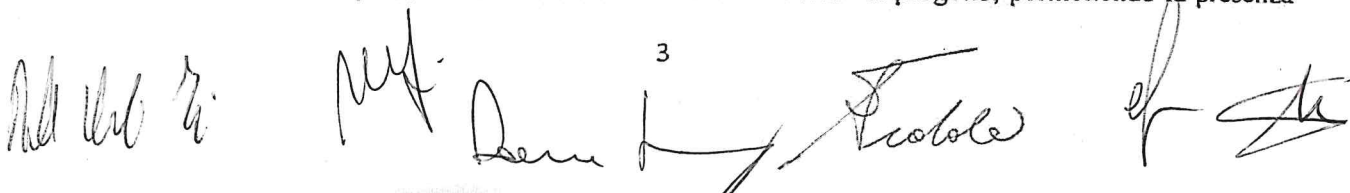
Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: le azioni saranno rivolte a tutta la popolazione e ai Comuni/ Dipartimenti afferenti all'Azienda Ulss 7 Pedemontana.

Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: la Fondazione, per la realizzazione dell'azione in oggetto, mette a disposizione i propri programmi di grafica che verranno utilizzati per la creazione del materiale pubblicitario, nonché il materiale informativo e preventivo studiato e creato ad hoc e i contenuti online. Inoltre, sono messi a disposizione strumenti tecnici come stampanti, scanner, materiali, siti web e canali social. Per quanto riguarda le risorse umane, la Fondazione metterà a disposizione due risorse umane che operano nell'Ufficio Comunicazione e Prevenzione che hanno importanti competenze grafiche nonché buone competenze scientifiche sul tema del Gioco D'Azzardo.

Azione 3. Allestimento di stand informativi sul gioco d'azzardo nell'ambito di sagre, feste popolari, eventi, ecc.

Organizzazione specifica: un'ulteriore attività sarà la presenza sul territorio attraverso l'allestimento di stand informativi sul gioco d'azzardo. Tali uscite sul territorio saranno realizzate con l'Unità Mobile della Fondazione e quest'azione permetterà di dare una consistenza "fisica" al progetto, permettendo la presenza

3



concreta presso piazze, sagre, locali, ecc. Questo faciliterà la pubblicizzazione massiccia della campagna di prevenzione e sensibilizzazione sul gioco d'azzardo e permetterà una maggiore integrazione fisica tra operatori e target. Inoltre, l'utilizzo di strumenti all'avanguardia, permetterà di agganciare precocemente chi gravita in una situazione di disagio legato al DGA.

Risorse umane impiegate: per la messa in atto di tale azione progettuale la Fondazione metterà a disposizione le risorse umane che operano presso l'Unità Mobile della Fondazione "B-side", ossia due educatori esperti in tema di gioco d'azzardo patologico e uno psicologo che coordinerà le uscite.

Modalità operative: tale azione sarà messa in atto avvalendosi di un'Unità Mobile denominata "B-side", il camper della Fondazione, realizzando 8 uscite sul territorio dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana nel corso dell'anno. I luoghi scelti saranno individuati preliminarmente, sulla base di una mappatura territoriale utile ad individuare i luoghi più strategici. L'Unità Mobile sarà quindi presente nelle piazze, nei locali e agli eventi con lo scopo di prevenire comportamenti patologici legati al gioco d'azzardo e agganciare i giocatori problematici. Presso l'Unità Mobile sarà quindi possibile reperire informazioni, trovare personale in grado di dare risposte, sensibilizzare e, laddove possibile, procedere ad un invio ad un servizio specialistico. In particolare, le persone interessate verranno indirizzate presso il Servizio per le Dipendenze che, successivamente, sulla base delle valutazioni effettuate, dovrà indirizzare il giocatore verso il percorso più indicato. In particolare, saranno realizzate due tipologie di uscite nel territorio:

- uscite diurne presso luoghi strategici per l'aggancio/counseling/invio di soggetti con target specifico ovvero giocatori già con una situazione compromessa. In questo tipo di uscite si studieranno interventi ad hoc con strumenti in grado di agganciare e successivamente attivare percorsi di counseling presso l'unità mobile con l'obiettivo di inviare i soggetti ai Servizi preposti.

- uscite serali/notturne presso luoghi di aggregazione giovanile, sfruttando l'ormai consolidato e riconosciuto metodo di intervento di B-SIDE e del Coordinamento Veneto delle Unità di Strada Safe Night, col fine di veicolare messaggi di prevenzione e un counseling "veloce".

Risorse tecniche e strumentali: la Fondazione mette a disposizione materiale informativo e preventivo studiato e creato ad hoc nonché contenuti online. Inoltre verrà messa a disposizione l'Unità mobile della Fondazione (camper) con cui verranno realizzate le attività sul territorio.

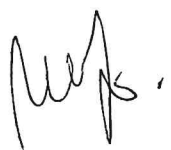
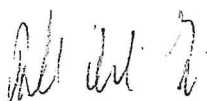
L'organizzazione interna: tale azione sarà gestita e coordinata da due figure, rispettivamente un coordinatore di progetto e un supervisore di progetto a cui i due educatori impiegati nell'Unità Mobile, indicati precedentemente come risorse umane, riporteranno l'andamento dell'azione nel suo aspetto operativo. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: le azioni saranno rivolte a tutta la popolazione e ai Comuni/ Dipartimenti afferenti all'Azienda Ulss 7 Pedemontana, quindi ci si aspetta che tale azione abbia un impatto forte a livello socio-territoriale, andando a beneficio di tutta la comunità.

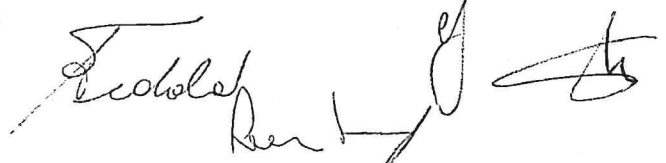
Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: per la messa in atto di tale azione progettuale la Fondazione metterà a disposizione le risorse umane che operano presso l'Unità Mobile della Fondazione "B-side", ossia due educatori esperti in tema di gioco d'azzardo patologico e uno psicologo che coordinerà le uscite. Inoltre, per la realizzazione delle uscite sul territorio la Fondazione metterà a disposizione materiale informativo e preventivo studiato e creato ad hoc nonché contenuti online. Inoltre verrà messa a disposizione l'Unità mobile della Fondazione (camper) con cui verranno realizzate le attività sul territorio.

Azione 4. Percorsi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione anziana condotti nei centri di aggregazione sociale

Organizzazione specifica: è prevista l'attivazione di due incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione anziana e condotti nei centri di aggregazione sociale che saranno individuati a seguito dell'attivazione del presente progetto. In particolare i percorsi di sensibilizzazione prevedono l'identificazione di eventuali persone over 65 affette da disturbo da gioco d'azzardo e la messa in atto di interventi informativi al fine di fronteggiare il problema proponendo strategie e modelli di intervento articolati in base alle situazioni specifiche.



4



Risorse umane impiegate: due educatori esperti sul tema e uno psicologo che coordinerà gli incontri di sensibilizzazione.

Modalità operative: saranno proposti 2 incontri nel corso dell'anno presso i centri di aggregazione sociale che saranno destinati alla popolazione anziana. Tali incontri saranno tenuti da personale esperto che tramite l'uso di strumenti specifici identificherà la popolazione a rischio e intercetterà i bisogni dei giocatori patologici anziani compiendo, ove possibile, un invio ai Servizi Territoriali ed un aggancio. Infatti tali uscite nei centri di aggregazione si proporranno come l'inizio di veri e propri percorsi di sensibilizzazione, tarati su di un target specifico, quale è quello degli anziani.

Risorse tecniche e strumentali: la Fondazione metterà a disposizione l'unità mobile di strada e qualsiasi tipologia di materiale informativo/pubblicitario utile a supportare l'attività di prevenzione in oggetto.

L'organizzazione interna: tale azione sarà gestita e coordinata da due figure, rispettivamente un coordinatore di progetto (psicologo) e un supervisore di progetto a cui i due educatori, indicati precedentemente come risorse umane, riporteranno l'andamento dell'azione nel suo aspetto operativo. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: l'azione in oggetto andrà a beneficio del territorio afferente all'Azienda ULSS 7 Pedemontana e, in particolare, delle persone anziane che manifestano un disagio legato al fenomeno del gioco d'azzardo patologico.

Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: per la messa in atto di tale azione la Fondazione mette a disposizione due educatori esperti sul tema e afferenti all'Unità Operativa Mobile "B-side" e uno psicologo che coordinerà gli incontri di sensibilizzazione. Inoltre, la Fondazione mette a disposizione un mezzo (camper) con cui sarà svolto tale intervento, nonché materiale informativo e preventivo costruito ad hoc in formato cartaceo e video.

Obiettivo - Clinica e Riabilitazione

Il trattamento multimodale del gioco d'azzardo patologico si ispira ad un'ottica sistemica e non lineare: prevede l'inserimento di figure nuove per un modello terapeutico, quali l'ADS, il legale, il commercialista; prevede, inoltre, a seconda dei casi, un trattamento farmacologico, psicoterapeutico individuale, di gruppo, terapia familiare, i gruppi di auto - aiuto. La cura e la riabilitazione sono dunque finalizzate alla presa di coscienza del "problema", alla motivazione al cambiamento e rafforzamento dell'impegno, all'acquisizione della capacità di affrontare i conflitti, sofferenze, problemi, senza ricorrere al gioco, ad accrescere l'autostima, le abilità sociali e lavorative, alla capacità di gestione del tempo libero.

Azione 5: nuovi strumenti di consulenza online

Organizzazione specifica: un'ulteriore azione prevede il potenziamento delle azioni, intraprese nel 2021, che rientrano all'interno di un brand che la Fondazione ha chiamato MAP (Media for Addiction Prevention). MAP è nato come uno strumento innovativo nel tentativo di affrontare le tematiche delle dipendenze con modalità multimediali. Lo scopo dell'azione in oggetto è quello di potenziare lo sviluppo di tale mezzo affinché diventi uno strumento, non solo di prevenzione selettiva, ma anche di consulenza online nell'ambito del Gioco D'Azzardo Patologico. Ci si aspetta, quindi, che MAP diventi un mezzo di contatto con realtà come quella della Fondazione, uno strumento attraverso cui chiedere e ricevere consulenza online in merito ai Servizi e alle progettualità presenti sul territorio in tema di DGA.

Risorse umane impiegate: per realizzare questa azione è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro sulla comunicazione (contenuti grafici, sito web, canali social, scrittura e realizzazione riprese video e montaggio) che è composto da due risorse umane che operano nell'Ufficio Comunicazione e Prevenzione della Fondazione.

Modalità operative: per realizzare tale scopo la Fondazione si propone di implementare una sezione nel sito web dedicata alle domande che la popolazione può porre. Operativamente, tale azione permetterebbe di stabilire un contatto con il pubblico affinché quest'ultimo possa ricevere informazioni, chiarimenti e indicazioni sul tema del Gioco D'Azzardo e sulle progettualità attive a livello territoriale. La Fondazione si



propone quindi di sviluppare un ulteriore strumento così da permettere un dialogo costruttivo per facilitare l'aggancio precoce e l'intercettazione di persone che hanno sviluppato un disagio legato al Gioco D'Azzardo. Ciò andrebbe a completare un percorso iniziato nel 2021 con lo sviluppo di una nuova sezione nel sito web. Inoltre si prevede di continuare con lo sviluppo anche dei canali social collegati che permetteranno di raggiungere la popolazione e gli enti interessati, oltre a fungere da canali di sensibilizzazione.

Risorse tecniche e strumentali: all'interno di tale azione verranno messi a disposizione il sito web e i canali social collegati (Facebook, Instagram e YouTube), nonché video e materiali grafici specifici messi a disposizione in modo libero a tutte le agenzie che si occupano di DGA e alla popolazione generale che gravita in situazioni problematiche relative al Gioco D'Azzardo.

L'organizzazione interna: tale azione sarà gestita e coordinata da due figure, rispettivamente un coordinatore di progetto e un supervisore di progetto a cui i due educatori impiegati nell'Ufficio Comunicazione, indicati precedentemente come risorse umane, riporteranno l'andamento dell'azione nel suo aspetto operativo. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: ci si aspetta che il sito web abbia una particolare impronta per tutti gli Enti (pubblici e privati) che operano nel campo del DGA, nonché per le persone che possono trovare consulenza e informazioni utili grazie a questo innovativo strumento multimediale. Inoltre, il sito essendo pensato su contenuti inerenti a Servizi e iniziative presenti nel territorio dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana, andrà a portare benefici soprattutto in tale territorio, senza però escluderne altri.

Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: la Fondazione per la realizzazione di tale azione mette a disposizione l'equipe operante presso l'Ufficio di Comunicazione e Prevenzione e l'Unità Operativa Mobile "B-side", composta da due educatori e uno psicologo. Inoltre, come descritto precedentemente, verranno messe a disposizione tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie a sostenere l'azione in oggetto.

Azione 6: supportare la sperimentazione di interventi clinici innovativi come quelli rivolti a sole donne, adolescenti, anziani o persone in doppia diagnosi

Organizzazione specifica: verrà supportata la sperimentazione di interventi clinici innovativi rivolti a donne, anziani e persone in doppia diagnosi attraverso l'offerta di percorsi residenziali brevi specificatamente studiati per rispondere alla dipendenza da gioco. Tali percorsi mirati sul trattamento del gioco d'azzardo patologico si basano sull'accoglienza, per un breve periodo, dei target sopra citati nella comunità terapeutica "No Potus", situata a Torbelvicino, in cui l'adozione di una visione ecologica integrata permette di accompagnare ogni ospite in una proposta personalizzata di trattamento. Il metodo utilizzato per il trattamento psicoterapeutico è di tipo cognitivo-comportamentale nelle prime fasi della riabilitazione e sistemico-relazionale nelle fasi più avanzate. Il metodo cognitivo-comportamentale può essere adatto a programmi riabilitativi di durata relativamente breve. È strutturato, orientato e focalizzato verso i problemi immediati cui si trova a far fronte il giocatore, ma al contempo è sufficientemente flessibile per adattarsi in modo personalizzato ad un'ampia gamma di pazienti. L'approccio sistemico-relazionale permette di coinvolgere, laddove possibile, i familiari e i rapporti più significativi per il paziente focalizzando l'attenzione sul processo interattivo e comunicativo in corso tra i membri di un sistema (il paziente come "sintomo" di un disagio non individuale ma familiare). Il percorso, così strutturato, è finalizzato ad interrompere il comportamento patologico dando alla persona la protezione e il tempo necessario per acquisire una consapevolezza sulla problematica.

Risorse umane impiegate: La Fondazione per la messa in atto di tale azione mette a disposizione l'equipe presente nel servizio residenziale "No Potus" che sarà inoltre supervisionata da tre psicoterapeuti con competenze specifiche sulla tematica del Gioco D'Azzardo.

Modalità operative: le persone prese in carico all'interno dei percorsi brevi sopra descritti potranno usufruire di una valutazione diagnostica specialistica, compiuta da uno psicologo, atta a valutare le seguenti aree:



- Lo stato di salute e le caratteristiche del paziente, prendendo in considerazione il sesso, l'età e tutto ciò che può comportare un diverso rischio di espressione per il gioco d'azzardo patologico.
- Analisi dei fattori di vulnerabilità, di resilienza e la ricostruzione della storia pregressa rispetto al problema del gioco d'azzardo (inizio ed evoluzione); tutto questo in rapporto all'età di inizio e alle modalità con cui il soggetto è passato da una fase di gioco ricreativo, a quella di gioco problematico, fino ad arrivare a quella di gioco patologico.
- Presenza di eventuale familiarità verso questa patologia e/o patologie psichiatriche o uso di sostanze.
- Valutazione sugli eventuali pregressi periodi di astinenza, la loro durata e la motivazione reale, valutando anche la correlazione con la situazione finanziaria del giocatore.
- Valutazione della presenza e tipologia di distorsioni cognitive e credenze irrazionali presenti per poter avere elementi per la successiva terapia cognitivo-comportamentale.
- Valutazione del grado di rigidità/flessibilità del paziente nel modificare tali convinzioni e quindi la reale possibilità di agire con un modellamento cognitivo su questi aspetti.
- Valutazione di un eventuale uso contemporaneo di sostanze stupefacenti, alcol e farmaci che sono in grado di incentivare comportamenti di gioco d'azzardo.
- Valutazione della compromissione socioeconomica e relazionale. In quest'area di valutazione è importante rilevare lo stato di compromissione socio-familiare anche per considerare la possibilità di includere queste risorse nella fase di cura e riabilitazione.
- Valutazione – area del craving che dovrà essere centrata sui fattori e condizioni scatenanti gli episodi di craving. Questa valutazione risulta importante soprattutto per rendere consapevole il paziente di tali fattori e di come sia possibile, una volta conosciuti, messi a fuoco e compresi nel loro potenziale patogenetico, prevederli, evitarli e gestirli.
- Valutazione della comorbilità psichiatrica in particolare, valutare l'eventuale presenza di disturbi d'ansia, depressione, disturbo bipolare, deficit dell'attenzione/iperattività, disturbi alimentari ecc.
- Valutazione delle risorse individuali che spesso, in questi pazienti, risultano compromesse. È utile comprendere e quantificare il grado di compromissione nonché i meccanismi di coping, di problem analysis e di problem solving che il soggetto utilizza, proprio allo scopo di avere elementi che facciano comprendere meglio quale sia la strategia più adatta da utilizzare per il paziente.
- Valutazione delle risorse e dei supporti esistenti utilizzabili per la cura e la riabilitazione.

Oltre alla possibilità di accedere ad una valutazione diagnostica specialistica, imprescindibile strumento per orientare e focalizzare il trattamento, i pazienti accolti in comunità terapeutica potranno accedere ai gruppi psicoeducativi e alle attività previste dal progetto "No Potus". Inoltre, le persone accolte saranno seguite individualmente attraverso sedute psicoterapiche condotte da uno psicoterapeuta con decennale esperienza nell'ambito delle problematiche legate alla dipendenza da gioco.

Risorse tecniche e strumentali: strumenti psicodiagnostici, materiale clinico e tutto ciò che è presente nella comunità terapeutica "No Potus" che può essere necessario alla messa in atto dell'azione in oggetto.

L'organizzazione interna: il servizio residenziale "No Potus" è composto da un'equipe multi-professionale con un solido coordinamento interno tra le varie professionalità che, ognuna per le proprie competenze, collaborano alla cura e al trattamento dei pazienti che vengono presi in carico. L'equipe è coordinata da una figura che gestisce le questioni inerenti la sede, tra cui il coordinamento dell'equipe e da un'altra figura che ha il ruolo di responsabile terapeutico. Nel caso quindi di tale azione, questa seguirà l'organizzazione interna della Fondazione. Infatti, l'equipe già operante prenderà in carico i soggetti con DGA, aggiungendo agli interventi già erogati, attività specialistiche per il DGA. L'equipe quindi risponderà all'organizzazione di un coordinatore di sede e di un supervisore interno. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: tale attività acquisisce un impatto territoriale sia per quando riguarda l'intervento con donne, anziani e persone con doppia diagnosi che soffrono di dipendenza da gioco e che sono residenti nel territorio dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana, sia un impatto sui Servizi Territoriali che si occupano di dipendenza, consentendo uno sgravio attraverso una presa in carico integrata con i servizi del privato sociale.



Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: La Fondazione per la messa in atto di tale azione mette a disposizione l'equipe presente nel servizio residenziale "No Potus" che sarà inoltre supervisionata da tre psicoterapeuti con competenze specifiche sulla tematica del Gioco D'Azzardo. Inoltre, la Fondazione mette a disposizione strumenti psicodiagnostici, materiale clinico e tutto ciò che è presente nella comunità terapeutica "No Potus" che può essere necessario alla messa in atto dell'azione in oggetto.

Azione 7: sostenere l'attivazione di percorsi di auto-mutuo-aiuto, in rete con le associazioni di volontariato e il privato sociale

Organizzazione specifica: nell'ambito di tale azione la Fondazione intende sostenere i percorsi di auto-mutuo-aiuto che sono in corso. A livello organizzativo questo si traduce nell'obiettivo di mantenere in carico i pazienti che frequentano i due gruppi psicoterapeutici erogati dalla Fondazione che hanno luogo presso il Distretto 1 e 2 dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana. Tali gruppi verranno mantenuti attivi e proseguiranno per tutto il corso dell'anno, dando vita, progressivamente, a piccoli gruppi di auto-mutuo-aiuto in cui i pazienti più anziani presi in carico saranno invitati a creare, al di fuori dell'incontro settimanale con lo psicoterapeuta, uno spazio in cui incontrarsi e sostenersi a vicenda nel percorso di guarigione dalla dipendenza. Questo obiettivo nasce dalle evidenze in letteratura sull'efficacia dei gruppi di auto-aiuto nella cura delle dipendenze e, in particolare, si fonda sulla convinzione che mentre aiutiamo gli altri aiutiamo noi stessi, attraverso l'esplorazione di ogni tipo di problema nel tentativo di comprendere meglio, di costruire relazioni di empatia e di condividere le proprie storie di vita.

L'approccio dell'auto-mutuo-aiuto si fonda sulla convinzione che il gruppo racchiuda in sé le potenzialità per promuovere dinamiche di aiuto reciproco tra i suoi membri, aiutandoli a riconoscere le proprie risorse, a utilizzarle e a insegnare ai partecipanti a praticare concretamente l'auto-mutuo-aiuto nelle dinamiche di gruppo.

Risorse umane impiegate: per la conduzione dei gruppi di cui all'oggetto sono messi a disposizione due psicoterapeuti, uno per ogni distretto.

Modalità operative: i due gruppi psicoterapici proseguiranno con le modalità consuete che prevedono un incontro a settimana della durata di due ore ciascuno dei due distretti afferenti all'Azienda ULSS 7 Pedemontana. Prima del termine del progetto inoltre si prevede la progressiva creazione di piccoli gruppi di auto-mutuo-aiuto composti dai pazienti inseriti nei gruppi psicoterapici. In particolare, gli psicoterapeuti incaricati in quest'azione, individueranno i pazienti più anziani che siano in grado di portare avanti un percorso che prevede maggiore autonomia. Tali pazienti saranno invitati a formare piccoli gruppi di auto-mutuo-aiuto, inizialmente supervisionati dal terapeuta di riferimento, finalizzati allo sgancio dai gruppi psicoterapici e all'acquisizione di una sempre maggior autonomia.

Risorse tecniche e strumentali: per la realizzazione di tale azione si prevede l'utilizzo degli spazi messi a disposizione da parte del Servizio di Alcologia di Schio e da parte del SerD di Bassano.

L'organizzazione interna: tale azione sarà gestita e coordinata da due figure, rispettivamente un coordinatore di progetto e un supervisore di progetto a cui i due psicoterapeuti, indicati precedentemente come risorse umane, riporteranno l'andamento dell'azione nel suo aspetto operativo. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: l'azione in oggetto prevede il coinvolgimento di due distretti afferenti all'Azienda Ulss 7 Pedemontana, in particolare il distretto di Schio e quello di Bassano.

Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: la Fondazione mette a disposizione due psicoterapeuti esperti sul tema per la conduzione dei gruppi psicoterapeutici e per la supervisione iniziale dei gruppi di auto-mutuo-aiuto che si andranno a creare grazie a tale progetto.

Budget complessivo:

Azione (Indicare azione)	Voce di costo	Costo massimo rimborsabile	Compartecipazione ente proponente Economica/risorse umane/attrezzature e materiali/locali
--------------------------	---------------	----------------------------	---



1. Governance: Formazione rivolta agli Assistenti Sociali (ecc.)	Costo totale della Formazione. Il ciclo formativo è composto da 9 incontri. Ogni incontro formativo costa 300,00 esente IVA	€ 2.700,00 esente IVA	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane sopra citate, oltre che il materiale didattico che sarà creato appositamente per la messa in atto dell'Azione 1.
	Spese di back-office comprehensive di materiali didattici	€ 1.300,00 esente IVA	
2. Prevenzione: social media marketing, annunci stampa, ecc.	Spese di back-office comprensivi di grafiche e materiali multimediali	€ 6.235,84 esente IVA	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane che operano nell'Ufficio Comunicazione, oltre che il materiale multimediale che sarà creato appositamente grazie alla messa in atto di questa azione. Inoltre, tali materiali saranno creati usufruendo degli spazi della Fondazione e degli strumenti tecnici (computer, programmi di grafica).
3. Prevenzione: allestimento di stand informativi ecc.	Costo totale degli stand informativi. Tale azione prevede 8 uscite sul territorio in cui verranno allestiti stand informativi sul DGA. Ogni uscita costa 650,00 euro, esente IVA	€ 5.200,00 esente IVA	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane che operano nell'Unità Mobile, il camper, materiale multimediale, informativo, volantini e brochure.
4. Prevenzione: percorsi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione anziana	Costo totale dei percorsi di sensibilizzazione. Tale azione prevede l'implementazione di due percorsi di sensibilizzazione. Ciascun percorso costa 650,00 euro, esente IVA	€ 1.300,00 esente IVA	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane che operano nell'Unità Mobile, il camper, materiale multimediale, informativo, volantini e brochure.
5. Clinica e Riabilitazione: nuovi strumenti di consulenza online	Voce di costo relativa alla creazione di una nuova sezione del sito web dedicata alla consulenza online	€ 2.000,00 esente IVA	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane che operano nell'Ufficio Comunicazione, nonché uno psicologo che accoglierà le domande di consulenza online fornendo una risposta professionalmente valida. La Fondazione poi metterà a disposizione la piattaforma MAP che rappresenta uno strumento all'avanguardia per la prevenzione del Gioco D'Azzardo Patologico.
6. Clinica e Riabilitazione: supportare la sperimentazione di interventi clinici innovativi ecc.	Voce di costo relativa all'acquisto di nuovo materiale per la realizzazione delle attività	€ 750,00 esente IVA	La Fondazione metterà a disposizione l'intera struttura residenziale in cui si svolgeranno le attività, tutto il materiale utile a supportare lo svolgimento degli interventi. Inoltre, verrà messa a disposizione tutta l'Equipe multi- professionale che opera nella comunità

all'atto di (M. P. by Scobole) 9 el



ULSS7
PEDEMONTANA

			terapeutica a cui si fa riferimento.
7. Clinica e Riabilitazione: sostenere l'attivazione di percorsi di auto-mutuo-aiuto ecc.	Costo totale per l'attivazione di percorsi di AMA. È prevista la realizzazione di almeno 50 incontri tra i due Distretti. Ogni incontro ha un costo di 75,00 euro, esente IVA	€ 3.750,00 esente IVA	La Fondazione metterà a disposizione le risorse umane per l'espletamento di tale attività.
TOTALE		€ 23.235,84 IVA esente	

And. Vol. 71

Prof.

Fidde

[Signature]

[Signature]

[Signature]

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PAUSE&PLAY"

NELL'AMBITO DEL PIANO LOCALE DI ATTIVITA'PER IL CONTRASTO AL

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO FONDO 2019

TRA

l'Azienda ULSS 7 Pedemontana (di seguito, Ulss7) con sede legale a Bassano del Grappa (VI) via dei Lotti n. 40, p.iva/c.f. 00913430245, nella persona del Direttore Generale, legale rappresentante pro-tempore, dott. Carlo Bramezza, domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda ULSS;

E

Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus (di seguito, ETS) con sede legale in Vicenza (VI) Via Battaglione Monte Berico n. 18, c.f./p.iva 95104990247, nella persona di Paolo Sgreva, in qualità di legale rappresentante pro-tempore il quale dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 2000, di non essere stato condannato con provvedimento definitivo (inclusi sentenza pronunciata a seguito di applicazione della pena su richiesta delle parti, decreto penale di condanna) per reati che comportano l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Premesso che:

- con DGR n. 913/2020 la Regione Veneto, nel prendere atto dell'approvazione da parte del Ministero della Salute del "*Piano Operativo Regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico: programmazione biennio 2018-2019*", allegato alla medesima DGR, ha autorizzato le Aziende Ulss allo svolgimento di ogni attività successiva e conseguente;

- con delibera del Direttore Generale n. 1597 del 26/08/2022, l'Ulss 7, nell'approvare il "*Piano locale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico – fondo anno 2019*" che si pone in continuità con le progettualità degli anni precedenti e garantisce le prestazioni di prevenzione, cura/clinica e *governance*, ha altresì approvato l'avviso di co-progettazione per la selezione dell'ente partner/enti partner per la realizzazione di alcune progettualità del Piano, pubblicato (con prot. n. 77761 del 06/09/2022) dal 06/09/2022 al 20/09/2022 ore 18.00;
- con delibera del Direttore Generale n. 2269 del 02/12/2022, l'Ulss7 ha tra l'altro approvato l'avviso di co-progettazione relativo alla progettualità *Pause&Play* di cui al Piano GAP fondo anno 2019, pubblicato (con prot. n. 107430 del 07/12/2022) dal 07/12/2022 al 13/12/2022 ore 18.00;
- con delibera del Direttore Generale n. _____ del _____ è stato preso atto delle risultanze dell'attività della commissione di valutazione e del tavolo di co-progettazione per il progetto *Pause&Play*, è stata approvata la presente convezione ed è stato approvato il progetto definitivo sviluppato dal tavolo di co-progettazione;

VISTO:

- l'art. 55 del D. Lgs.vo n. 117/2017 e il D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021 con cui sono state approvate le Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore.

Tutto ciò premesso.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 FINALITA'. L'Ulss7 intende realizzare in co-progettazione con l'ETS le azioni e gli obiettivi legati all'attuazione della progettualità "Pause&Play" di cui al piano GAP fondo anno 2019, per adempiere alle finalità di *governance*, prevenzione, clinica e riabilitazione di cui alla DGR n. 913/2020.

ART. 2 OGGETTO. Oggetto della presente convenzione è la realizzazione della progettualità "Pause&Play" di attuazione del piano GAP fondo anno 2019, secondo

il seguente quadro progettuale:

Azione	Voce di costo	Costo massimo rimborsabile	Compartecipazione ente proponente Economica/risorse umane/attrezzature e materiali/locali
1. Governance: Formazione rivolta agli Assistenti Sociali (ecc.)	Costo totale della Formazione. Il ciclo formativo è composto da 9 incontri. Ogni incontro formativo costa 300,00 esente IVA	€ 2.700,00	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane sopra citate, oltre che il materiale didattico che sarà creato appositamente per la messa in atto dell'Azione 1.
	Spese di back-office comprensive di materiali didattici	€ 1.300,00	
2. Prevenzione: social media marketing, annunci stampa, ecc.	Spese di back-office comprensivi di grafiche e materiali multimediali	€ 6.235,84	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane che operano nell'Ufficio Comunicazione, oltre che il materiale multimediale che sarà creato appositamente grazie alla messa in atto di questa azione. Inoltre, tali materiali saranno creati usufruendo degli spazi della Fondazione e degli strumenti tecnici (computer, programmi di grafica).
3. Prevenzione: allestimento di stand informativi ecc.	Costo totale degli stand informativi. Tale azione prevede 8 uscite sul territorio in cui verranno allestiti stand informativi sul DGA. Ogni uscita	€ 5.200,00	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane che operano nell'Unità Mobile, il camper, materiale multimediale, informativo, volantini e brochure.

	costa 650,00 euro, esente IVA		
4. Prevenzione: percorsi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione anziana	Costo totale dei percorsi di sensibilizzazione. Tale azione prevede l'implementazione di due percorsi di sensibilizzazione. Ciascun percorso costa 650,00 euro, esente IVA	€ 1.300,00	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane che operano nell'Unità Mobile, il camper, materiale multimediale, informativo, volantini e brochure.
5. Clinica e Riabilitazione: nuovi strumenti di consulenza online	Voce di costo relativa alla creazione di una nuova sezione del sito web dedicata alla consulenza online	€ 2.000,00	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane che operano nell'Ufficio Comunicazione, nonché uno psicologo che accoglierà le domande di consulenza online fornendo una risposta professionalmente valida. La Fondazione poi metterà a disposizione la piattaforma MAP che rappresenta uno strumento all'avanguardia per la prevenzione del Gioco D'Azzardo Patologico.
6. Clinica e Riabilitazione: supportare la sperimentazione di interventi clinici innovativi ecc.	Voce di costo relativa all'acquisto di nuovo materiale per la realizzazione delle attività	€ 750,00	La Fondazione metterà a disposizione l'intera struttura residenziale in cui si svolgeranno le attività, tutto il materiale utile a supportare lo svolgimento degli interventi. Inoltre, verrà messa a disposizione tutta l'Equipe multi-professionale che opera nella comunità terapeutica a cui si fa riferimento.
7. Clinica e Riabilitazione: sostenere l'attivazione di percorsi di auto-mutuo-aiuto ecc.	Costo totale per l'attivazione di percorsi di AMA. È prevista la realizzazione di almeno 50 incontri tra i due Distretti. Ogni incontro ha un costo di 75,00 euro, esente IVA	€ 3.750,00	La Fondazione metterà a disposizione le risorse umane per l'espletamento di tale attività.
TOTALE		€ 23.235,84	

Il progetto definitivo da attuare è allegato alla presente Convenzione quale parte integrante e sostanziale.

ART. 3 MODALITA' DI COORDINAMENTO DEL PROGETTO L'attività progettuale è strettamente collegata all'attività del Dipartimento delle Dipendenze dell'Ulss7. Viene nominata una cabina di regia di monitoraggio dell'andamento del progetto, composta dai referenti aziendali del progetto dr. Giovanni Greco e dr.ssa Susanna Dedola e dal referente dell'ETS Matteo Ferracin. La cabina di regia può attivare, durante l'esecuzione del progetto, il tavolo di co-progettazione inteso quale strumento stabile per l'analisi e la ridefinizione in itinere degli sviluppi progettuali, ove si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere l'assetto delle attività del progetto.

ART. 4 IMPEGNI DELL'ETS L'ETS si impegna a realizzare le azioni previste nell'avviso prot. n. 107430/2022 e nella proposta di co-progettazione presentata dall'ETS confluita nel progetto definitivo in allegato. L'ETS si impegna a rispettare quanto contenuto nell'avviso citato e quanto dichiarato negli atti conseguenti. L'ETS si impegna, altresì, a presentare la relazione conclusiva delle attività realizzate entro il 31/03/2023, che dovrà dare conto delle azioni realizzate, dei risultati raggiunti e dei costi sostenuti, per ogni voce, e dovrà contenere una valutazione qualitativa e quantitativa degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto agli obiettivi individuati.

L'ETS dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare l'Ulss7 da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle

disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;

- comunicare all'Ulss7, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;

- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività coprogettate sia in regola con le norme di igiene e sanità. In particolare il/i partner dovrà/nno predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;

- comunicare all'Ulss7 le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;

- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito;

- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;

- rispettare il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ulss7 redatto in ottemperanza alle disposizioni del DPR n. 62/2013 ed approvato con Delibera n. 361/2019;

- adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;

- assumersi la responsabilità dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

ART. 5 IMPEGNI ULSS 7 L'Ulss7 si impegna a collaborare per la migliore riuscita del progetto e a corrispondere per la realizzazione del progetto all'ETS a

titolo di rimborso complessivo massimo dei costi di progetto l'importo di euro 23.235,84 in due rate: 50% alla stipula della convenzione previa comunicazione di avvio delle attività, il saldo a conclusione delle attività, previa presentazione della relazione conclusiva dettagliata delle attività realizzate e delle spese sostenute. All'impegno economico l'Ulss7 farà fronte con le risorse di cui al DDR n. 5/2022. A consuntivo l'importo di tali risorse potrà subire riduzioni qualora dalla rendicontazione risultassero spese inferiori alle previsioni di spesa indicate.

ART 6. ASSICURAZIONI

L'ETS assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad essi affidate nella realizzazione del progetto, sollevando l'Ulss7 da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi. A tal fine dovranno stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

ART. 7. OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO L'ETS è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi all'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008. L'ETS, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART. 8 TRACCIABILITA Si richiama al rispetto, e l'ETS assume tutti gli obblighi, sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 legge n. 136 del

13/08/2010 e successive modifiche.

ART. 9 PROTEZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Le parti e tutto il personale coinvolto si impegnano a rispettare le disposizioni in materia di protezione e trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e relativi regolamenti attuativi). L'ETS viene nominato responsabile esterno del trattamento dei dati personali secondo le disposizioni di cui all'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

ART. 10 RISOLUZIONE DEL RAPPORTO L'Ulss7 si riserva la facoltà di procedere, a seguito di verifica del mancato rispetto dei vincoli da parte dell'ETS, alla risoluzione della presente convenzione, in particolare a fronte di gravi irregolarità e inadempimenti.

ART. 11 DURATA La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e scadenza al 31/03/2023, salvo eventuale proroga stabilita dalla Regione.

ART. 12 NORMA DI RINVIO. Per ogni aspetto non disciplinato dalla presente convenzione si fa rinvio alla normativa applicabile e di settore.

ART. 13 REGISTRAZIONE CONVENZIONE. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR 26.04.1986 n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto.

per Fondazione di partecipazione San Gaetano onlus per Ulss 7 Pedemontana

Il Rappresentante Legale

(Paolo Sgreva)

Il Direttore Generale

(dott. Carlo Bramezza)

ALLEGATO

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTUALITA' PAUSE & PLAY

Obiettivo - Governance

Azione 1: Formazione rivolta alle Assistenti Sociali dei Comuni finalizzata a selezionare adeguatamente tutte le richieste di sussidi economici avanzate da famiglie, anziani e popolazioni più vulnerabili come donne e soggetti portatori di handicap e giovani adolescenti etc. Cicli di incontri formativi sull'indagine e il counseling economico o sull'attivazione di procedure protettive di tipo amministrativo come l'Istituto di Amministrazione di Sostegno.

Organizzazione specifica: la formazione prevede una parte introduttiva che ha l'obiettivo di illustrare la fenomenologia del gioco d'azzardo analizzando in modo generale le componenti sociali e giuridiche del gioco evidenziando la portata del problema nel panorama italiano e andando a sottolineare le conseguenze negative in ambito familiare, lavorativo, legale e relazionale. Durante tale ciclo formativo inoltre verrà fatto un affondo sugli aspetti patologici della dipendenza da gioco d'azzardo secondo gli inquadramenti diagnostici del DSM-V per illustrare le peculiarità del giocatore e i comportamenti disfunzionali distintivi che lo caratterizzano. Si procederà poi con un'analisi delle dinamiche relazionali a livello familiare, con l'obiettivo di fornire all'assistente sociale una visione di insieme e non esclusivamente focalizzata sul giocatore. Questa parte diviene presupposto fondamentale per concepire il counseling finanziario come uno strumento e una strategia per il nucleo familiare (laddove possibile) nel percorso riabilitativo del giocatore. Il percorso di formazione che si vuole proporre intende rispondere al bisogno di prevenire lo sviluppo di Dipendenza da Gioco D'Azzardo (DGA) innanzitutto attraverso la conoscenza del fenomeno nei suoi aspetti sociali, economici, culturali e legislativi. A ciò si aggiunge l'obiettivo di favorire la creazione di una rete di servizi territoriali a supporto e a tutela delle famiglie dei giocatori, nonché dei giocatori stessi, promuovendo sinergie e integrazione tra le varie Aziende sanitarie. L'intervento economico-finanziario diventa un punto focale nel trattamento del DAG e l'operatore che se ne occupa deve possedere specifiche strategie sia per indagare la situazione finanziaria del paziente sia per intervenire su di essa. A tal proposito, la legge n. 6/2004 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico la figura dell'Amministratore di Sostegno che consiste in una forma di protezione a beneficio di soggetti privi, in tutto o in parte, dell'autonomia nel provvedere ai propri interessi. Fornire quindi dei cicli formativi sul fenomeno del Gioco d'Azzardo Patologico, sulla gestione della parte economico-finanziaria, nonché sulle figure e i vari ruoli che sono stati introdotti nel nostro ordinamento giuridico, rappresenta un lavoro imprescindibile da intraprendere nei confronti di

figure, come gli Assistenti Sociali, che si trovano quotidianamente a lavorare con persone che sperimentano un disagio legato al Gioco D'Azzardo.

Risorse umane impiegate: per la messa in atto di tale azione progettuale saranno messi a disposizione due psicoterapeuti della Fondazione San Gaetano.

Modalità operative: si propongono cicli di 3 incontri formativi che avverranno online in orario pomeridiano/serale. La partecipazione avverrà previa iscrizione, permettendo così a tutti i Comuni la possibilità di partecipare. Il ciclo di incontri sarà ripetibile massimo 3 volte, per un totale quindi di 9 incontri.

Risorse tecniche e strumentali: per l'organizzazione e l'erogazione dei cicli formativi in oggetto verranno messi a disposizione risorse tecniche quali computer e proiettori, nonché risorse strumentali quali slide, materiale didattico e video.

L'organizzazione interna: tale azione sarà gestita e coordinata da due figure, rispettivamente un coordinatore di progetto e un supervisore di progetto a cui i due psicoterapeuti, indicati precedentemente come risorse umane, riporteranno l'andamento dell'azione nel suo aspetto operativo. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: le azioni saranno dirette agli Assistenti Sociali dei Comuni afferenti all'Azienda ULSS 7 Pedemontana – Distretto 1 e 2.

Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: la Fondazione per l'azione formativa mette a disposizione due psicoterapeuti che condurranno la formazione, nonché tutta l'attrezzatura utile all'erogazione della formazione, quindi computer, proiettore, slide, materiale didattico e video.

Obiettivo – Prevenzione

Azione 2: Social media marketing, annunci stampa, spot radio, affissione dinamica urbana ed extra-urbana. Realizzazione e pubblicizzazione/pubblicazione. Da condividere anche su canali Ulss.

Organizzazione specifica: tale azione prevede l'ideazione e la creazione di materiale informativo e di contenuti multimediali (video, post, locandine). Questo materiale verrà utilizzato per realizzare delle campagne pubblicitarie per promuovere il Servizio e allo stesso tempo sensibilizzare la popolazione sul tema del Gioco D'Azzardo. Quindi, saranno sviluppati dei materiali di sensibilizzazione/prevenzione con un proprio impianto grafico, specifici per il DGA. Tale materiale sarà messo completamente a disposizione in modo che tutti gli enti (pubblico e privato) che vorranno utilizzarli potranno accedervi ed eventualmente stamparli per i propri utilizzi. Parimenti, verranno realizzati dei video tematici, con diversi interlocutori (istituzionali, esperti, "sulla strada", ecc.) anche questi, saranno resi disponibili per eventuali utilizzi.

Tale azione prevede inoltre il potenziamento del sito web in cui saranno caricati tutti i materiali studiati e preparati per rispondere in modo specifico alle azioni di sensibilizzazione sul tema del gioco d'azzardo. Sul sito web verrà quindi creato un

vero e proprio archivio dove sarà possibile consultare e scaricare il materiale che verrà prodotto.

Risorse umane impiegate: per la messa in atto di tale azione progettuale la Fondazione metterà a disposizione le due risorse umane che operano nell'Ufficio Comunicazione e Prevenzione.

Modalità operative: l'Ufficio Comunicazione realizzerà periodicamente nuovo materiale informativo che pubblicherà sul sito web istituzionale e sui canali social ufficiali, in questo modo il materiale sarà scaricabile e reso disponibile a tutti. Inoltre il materiale verrà affisso in zone urbane ed extra-urbane di interesse del progetto.

Risorse tecniche e strumentali: la Fondazione mette a disposizione i propri programmi di grafica che verranno utilizzati per la creazione del materiale pubblicitario, nonché il materiale informativo e preventivo studiato e creato ad hoc oltre ai contenuti online. Inoltre, sono messi a disposizione strumenti tecnici come stampanti, scanner, materiali, siti web e canali social.

L'organizzazione interna: tale azione sarà gestita e coordinata da due figure, rispettivamente un coordinatore di progetto e un supervisore di progetto a cui i due educatori impiegati nell'Ufficio Comunicazione, indicati precedentemente come risorse umane, riporteranno l'andamento dell'azione nel suo aspetto operativo. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: le azioni saranno rivolte a tutta la popolazione e ai Comuni/ Dipartimenti afferenti all'Azienda Ulss 7 Pedemontana.

Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: la Fondazione, per la realizzazione dell'azione in oggetto, mette a disposizione i propri programmi di grafica che verranno utilizzati per la creazione del materiale pubblicitario, nonché il materiale informativo e preventivo studiato e creato ad hoc e i contenuti online. Inoltre, sono messi a disposizione strumenti tecnici come stampanti, scanner, materiali, siti web e canali social. Per quanto riguarda le risorse umane, la Fondazione metterà a disposizione due risorse umane che operano nell'Ufficio Comunicazione e Prevenzione che hanno importanti competenze grafiche nonché buone competenze scientifiche sul tema del Gioco D'Azzardo.

Azione 3. Allestimento di stand informativi sul gioco d'azzardo nell'ambito di sagre, feste popolari, eventi, ecc.

Organizzazione specifica: un'ulteriore attività sarà la presenza sul territorio attraverso l'allestimento di stand informativi sul gioco d'azzardo. Tali uscite sul territorio saranno realizzate con l'Unità Mobile della Fondazione e quest'azione permetterà di dare una consistenza "fisica" al progetto, permettendo la presenza concreta presso piazze, sagre, locali, ecc. Questo faciliterà la pubblicizzazione massiccia della campagna di prevenzione e sensibilizzazione sul gioco d'azzardo e permetterà una maggiore integrazione fisica tra operatori e target. Inoltre, l'utilizzo

di strumenti all'avanguardia, permetterà di agganciare precocemente chi gravita in una situazione di disagio legato al DGA.

Risorse umane impiegate: per la messa in atto di tale azione progettuale la Fondazione metterà a disposizione le risorse umane che operano presso l'Unità Mobile della Fondazione "B-side", ossia due educatori esperti in tema di gioco d'azzardo patologico e uno psicologo che coordinerà le uscite.

Modalità operative: tale azione sarà messa in atto avvalendosi di un'Unità Mobile denominata "B-side", il camper della Fondazione, realizzando 8 uscite sul territorio dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana nel corso dell'anno. I luoghi scelti saranno individuati preliminarmente, sulla base di una mappatura territoriale utile ad individuare i luoghi più strategici. L'Unità Mobile sarà quindi presente nelle piazze, nei locali e agli eventi con lo scopo di prevenire comportamenti patologici legati al gioco d'azzardo e agganciare i giocatori problematici. Presso l'Unità Mobile sarà quindi possibile reperire informazioni, trovare personale in grado di dare risposte, sensibilizzare e, laddove possibile, procedere ad un invio ad un servizio specialistico. In particolare, le persone interessate verranno indirizzate presso il Servizio per le Dipendenze che, successivamente, sulla base delle valutazioni effettuate, dovrà indirizzare il giocatore verso il percorso più indicato. In particolare, saranno realizzate due tipologie di uscite nel territorio:

- uscite diurne presso luoghi strategici per l'aggancio/counseling/invio di soggetti con target specifico ovvero giocatori già con una situazione compromessa. In questo tipo di uscite si studieranno interventi ad hoc con strumenti in grado di agganciare e successivamente attivare percorsi di counseling presso l'unità mobile con l'obiettivo di inviare i soggetti ai Servizi preposti.

- uscite serali/notturne presso luoghi di aggregazione giovanile, sfruttando l'ormai consolidato e riconosciuto metodo di intervento di B-SIDE e del Coordinamento Veneto delle Unità di Strada Safe Night, col fine di veicolare messaggi di prevenzione e un counseling "veloce".

Risorse tecniche e strumentali: la Fondazione mette a disposizione materiale informativo e preventivo studiato e creato ad hoc nonché contenuti online. Inoltre verrà messa a disposizione l'Unità mobile della Fondazione (camper) con cui verranno realizzate le attività sul territorio.

L'organizzazione interna: tale azione sarà gestita e coordinata da due figure, rispettivamente un coordinatore di progetto e un supervisore di progetto a cui i due educatori impiegati nell'Unità Mobile, indicati precedentemente come risorse umane, riporteranno l'andamento dell'azione nel suo aspetto operativo. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: le azioni saranno rivolte a tutta la popolazione e ai Comuni/ Dipartimenti afferenti all'Azienda Ulss 7 Pedemontana, quindi ci si aspetta che tale azione abbia un impatto forte a livello socio-territoriale, andando a beneficio di tutta la comunità.

Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: per la messa in atto di tale azione progettuale la Fondazione metterà a disposizione le risorse umane che operano

presso l'Unità Mobile della Fondazione "B-side", ossia due educatori esperti in tema di gioco d'azzardo patologico e uno psicologo che coordinerà le uscite. Inoltre, per la realizzazione delle uscite sul territorio la Fondazione metterà a disposizione materiale informativo e preventivo studiato e creato ad hoc nonché contenuti online. Inoltre verrà messa a disposizione l'Unità mobile della Fondazione (camper) con cui verranno realizzate le attività sul territorio.

Azione 4. Percorsi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione anziana condotti nei centri di aggregazione sociale

Organizzazione specifica: è prevista l'attivazione di due incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione anziana e condotti nei centri di aggregazione sociale che saranno individuati a seguito dell'attivazione del presente progetto. In particolare i percorsi di sensibilizzazione prevedono l'identificazione di eventuali persone over 65 affette da disturbo da gioco d'azzardo e la messa in atto di interventi informativi al fine di fronteggiare il problema proponendo strategie e modelli di intervento articolati in base alle situazioni specifiche.

Risorse umane impiegate: due educatori esperti sul tema e uno psicologo che coordinerà gli incontri di sensibilizzazione.

Modalità operative: saranno proposti 2 incontri nel corso dell'anno presso i centri di aggregazione sociale che saranno destinati alla popolazione anziana. Tali incontri saranno tenuti da personale esperto che tramite l'uso di strumenti specifici identificherà la popolazione a rischio e intercetterà i bisogni dei giocatori patologici anziani compiendo, ove possibile, un invio ai Servizi Territoriali ed un aggancio. Infatti tali uscite nei centri di aggregazione si proporranno come l'inizio di veri e propri percorsi di sensibilizzazione, tarati su di un target specifico, quale è quello degli anziani.

Risorse tecniche e strumentali: la Fondazione metterà a disposizione l'unità mobile di strada e qualsiasi tipologia di materiale informativo/pubblicitario utile a supportare l'attività di prevenzione in oggetto.

L'organizzazione interna: tale azione sarà gestita e coordinata da due figure, rispettivamente un coordinatore di progetto (psicologo) e un supervisore di progetto a cui i due educatori, indicati precedentemente come risorse umane, riporteranno l'andamento dell'azione nel suo aspetto operativo. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: l'azione in oggetto andrà a beneficio del territorio afferente all'Azienda ULSS 7 Pedemontana e, in particolare, delle persone anziane che manifestano un disagio legato al fenomeno del gioco d'azzardo patologico.

Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: per la messa in atto di tale azione la Fondazione mette a disposizione due educatori esperti sul tema e afferenti all'Unità Operativa Mobile "B-side" e uno psicologo che coordinerà gli incontri di sensibilizzazione. Inoltre, la Fondazione mette a disposizione un mezzo (camper)

con cui sarà svolto tale intervento, nonché materiale informativo e preventivo costruito ad hoc in formato cartaceo e video.

Obiettivo - Clinica e Riabilitazione

Il trattamento multimodale del gioco d'azzardo patologico si ispira ad un'ottica sistemica e non lineare: prevede l'inserimento di figure nuove per un modello terapeutico, quali l'ADS, il legale, il commercialista; prevede, inoltre, a seconda dei casi, un trattamento farmacologico, psicoterapeutico individuale, di gruppo, terapia familiare, i gruppi di auto – aiuto. La cura e la riabilitazione sono dunque finalizzate alla presa di coscienza del “problema”, alla motivazione al cambiamento e rafforzamento dell'impegno, all'acquisizione della capacità di affrontare i conflitti, sofferenze, problemi, senza ricorrere al gioco, ad accrescere l'autostima, le abilità sociali e lavorative, alla capacità di gestione del tempo libero.

Azione 5: nuovi strumenti di consulenza online

Organizzazione specifica: un'ulteriore azione prevede il potenziamento delle azioni, intraprese nel 2021, che rientrano all'interno di un brand che la Fondazione ha chiamato MAP (Media for Addiction Prevention). MAP è nato come uno strumento innovativo nel tentativo di affrontare le tematiche delle dipendenze con modalità multimediali. Lo scopo dell'azione in oggetto è quello di potenziare lo sviluppo di tale mezzo affinché diventi uno strumento, non solo di prevenzione selettiva, ma anche di consulenza online nell'ambito del Gioco D'Azzardo Patologico. Ci si aspetta, quindi, che MAP diventi un mezzo di contatto con realtà come quella della Fondazione, uno strumento attraverso cui chiedere e ricevere consulenza online in merito ai Servizi e alle progettualità presenti sul territorio in tema di DGA.

Risorse umane impiegate: per realizzare questa azione è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro sulla comunicazione (contenuti grafici, sito web, canali social, scrittura e realizzazione riprese video e montaggio) che è composto da due risorse umane che operano nell'Ufficio Comunicazione e Prevenzione della Fondazione.

Modalità operative: per realizzare tale scopo la Fondazione si propone di implementare una sezione nel sito web dedicata alle domande che la popolazione può porre. Operativamente, tale azione permetterebbe di stabilire un contatto con il pubblico affinché quest'ultimo possa ricevere informazioni, chiarimenti e indicazioni sul tema del Gioco D'Azzardo e sulle progettualità attive a livello territoriale. La Fondazione si propone quindi di sviluppare un ulteriore strumento così da permettere un dialogo costruttivo per facilitare l'aggancio precoce e l'intercettazione di persone che hanno sviluppato un disagio legato al Gioco D'Azzardo. Ciò andrebbe a completare un percorso iniziato nel 2021 con lo sviluppo di una nuova sezione nel sito web. Inoltre si prevede di continuare con lo sviluppo anche dei canali social collegati che permetteranno di raggiungere la popolazione e gli enti interessati, oltre a fungere da canali di sensibilizzazione.

Risorse tecniche e strumentali: all'interno di tale azione verranno messi a disposizione il sito web e i canali social collegati (Facebook, Instagram e YouTube),

nonché video e materiali grafici specifici messi a disposizione in modo libero a tutte le agenzie che si occupano di DGA e alla popolazione generale che gravita in situazioni problematiche relative al Gioco D'Azzardo.

L'organizzazione interna: tale azione sarà gestita e coordinata da due figure, rispettivamente un coordinatore di progetto e un supervisore di progetto a cui i due educatori impiegati nell'Ufficio Comunicazione, indicati precedentemente come risorse umane, riporteranno l'andamento dell'azione nel suo aspetto operativo. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: ci si aspetta che il sito web abbia una particolare impronta per tutti gli Enti (pubblici e privati) che operano nel campo del DGA, nonché per le persone che possono trovare consulenza e informazioni utili grazie a questo innovativo strumento multimediale. Inoltre, il sito essendo pensato su contenuti inerenti a Servizi e iniziative presenti nel territorio dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana, andrà a portare benefici soprattutto in tale territorio, senza però escluderne altri.

Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: la Fondazione per la realizzazione di tale azione mette a disposizione l'equipe operante presso l'Ufficio di Comunicazione e Prevenzione e l'Unità Operativa Mobile "B-side", composta da due educatori e uno psicologo. Inoltre, come descritto precedentemente, verranno messe a disposizione tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie a sostenere l'azione in oggetto.

Azione 6: supportare la sperimentazione di interventi clinici innovativi come quelli rivolti a sole donne, adolescenti, anziani o persone in doppia diagnosi

Organizzazione specifica: verrà supportata la sperimentazione di interventi clinici innovativi rivolti a donne, anziani e persone in doppia diagnosi attraverso l'offerta di percorsi residenziali brevi specificatamente studiati per rispondere alla dipendenza da gioco. Tali percorsi mirati sul trattamento del gioco d'azzardo patologico si basano sull'accoglienza, per un breve periodo, dei target sopra citati nella comunità terapeutica "No Potus", situata a Torrelvicino, in cui l'adozione di una visione ecologica integrata permette di accompagnare ogni ospite in una proposta personalizzata di trattamento. Il metodo utilizzato per il trattamento psicoterapeutico è di tipo cognitivo-comportamentale nelle prime fasi della riabilitazione e sistemico-relazionale nelle fasi più avanzate. Il metodo cognitivo-comportamentale può essere adatto a programmi riabilitativi di durata relativamente breve. È strutturato, orientato e focalizzato verso i problemi immediati cui si trova a far fronte il giocatore, ma al contempo è sufficientemente flessibile per adattarsi in modo personalizzato ad un'ampia gamma di pazienti. L'approccio sistemico-relazionale permette di coinvolgere, laddove possibile, i familiari e i rapporti più significativi per il paziente focalizzando l'attenzione sul processo interattivo e comunicativo in corso tra i membri di un sistema (il paziente come "sintomo" di un disagio non individuale ma familiare). Il percorso, così strutturato, è finalizzato ad interrompere il

comportamento patologico dando alla persona la protezione e il tempo necessario per acquisire una consapevolezza sulla problematica.

Risorse umane impiegate: La Fondazione per la messa in atto di tale azione mette a disposizione l'equipe presente nel servizio residenziale "No Potus" che sarà inoltre supervisionata da tre psicoterapeuti con competenze specifiche sulla tematica del Gioco D'Azzardo.

Modalità operative: le persone prese in carico all'interno dei percorsi brevi sopra descritti potranno usufruire di una valutazione diagnostica specialistica, compiuta da uno psicologo, atta a valutare le seguenti aree:

- Lo stato di salute e le caratteristiche del paziente, prendendo in considerazione il sesso, l'età e tutto ciò che può comportare un diverso rischio di espressione per il gioco d'azzardo patologico.
- Analisi dei fattori di vulnerabilità, di resilienza e la ricostruzione della storia pregressa rispetto al problema del gioco d'azzardo (inizio ed evoluzione); tutto questo in rapporto all'età di inizio e alle modalità con cui il soggetto è passato da una fase di gioco ricreativo, a quella di gioco problematico, fino ad arrivare a quella di gioco patologico.
- Presenza di eventuale familiarità verso questa patologia e/o patologie psichiatriche o uso di sostanze.
- Valutazione sugli eventuali pregressi periodi di astinenza, la loro durata e la motivazione reale, valutando anche la correlazione con la situazione finanziaria del giocatore.
- Valutazione della presenza e tipologia di distorsioni cognitive e credenze irrazionali presenti per poter avere elementi per la successiva terapia cognitivo-comportamentale.
- Valutazione del grado di rigidità/flessibilità del paziente nel modificare tali convinzioni e quindi la reale possibilità di agire con un modellamento cognitivo su questi aspetti.
- Valutazione di un eventuale uso contemporaneo di sostanze stupefacenti, alcol e farmaci che sono in grado di incentivare comportamenti di gioco d'azzardo.
- Valutazione della compromissione socioeconomica e relazionale. In quest'area di valutazione è importante rilevare lo stato di compromissione socio-familiare anche per considerare la possibilità di includere queste risorse nella fase di cura e riabilitazione.
- Valutazione – area del craving che dovrà essere centrata sui fattori e condizioni scatenanti gli episodi di craving. Questa valutazione risulta importante soprattutto per rendere consapevole il paziente di tali fattori e di come sia possibile, una volta conosciuti, messi a fuoco e compresi nel loro potenziale patogenetico, prevederli, evitarli e gestirli.
- Valutazione della comorbilità psichiatrica in particolare, valutare l'eventuale presenza di disturbi d'ansia, depressione, disturbo bipolare, deficit dell'attenzione/ipertattività, disturbi alimentari ecc.
- Valutazione delle risorse individuali che spesso, in questi pazienti, risultano compromesse. È utile comprendere e quantificare il grado di compromissione

nonché i meccanismi di coping, di problem analysis e di problem solving che il soggetto utilizza, proprio allo scopo di avere elementi che facciano comprendere meglio quale sia la strategia più adatta da utilizzare per il paziente.

- Valutazione delle risorse e dei supporti esistenti utilizzabili per la cura e la riabilitazione.

Oltre alla possibilità di accedere ad una valutazione diagnostica specialistica, imprescindibile strumento per orientare e focalizzare il trattamento, i pazienti accolti in comunità terapeutica potranno accedere ai gruppi psicoeducativi e alle attività previste dal progetto "No Potus". Inoltre, le persone accolte saranno seguite individualmente attraverso sedute psicoterapiche condotte da uno psicoterapeuta con decennale esperienza nell'ambito delle problematiche legate alla dipendenza da gioco.

Risorse tecniche e strumentali: strumenti psicodiagnostici, materiale clinico e tutto ciò che è presente nella comunità terapeutica "No Potus" che può essere necessario alla messa in atto dell'azione in oggetto.

L'organizzazione interna: il servizio residenziale "No Potus" è composto da un'equipe multi-professionale con un solido coordinamento interno tra le varie professionalità che, ognuna per le proprie competenze, collaborano alla cura e al trattamento dei pazienti che vengono presi in carico. L'equipe è coordinata da una figura che gestisce le questioni inerenti la sede, tra cui il coordinamento dell'equipe e da un'altra figura che ha il ruolo di responsabile terapeutico. Nel caso quindi di tale azione, questa seguirà l'organizzazione interna della Fondazione. Infatti, l'equipe già operante prenderà in carico i soggetti con DGA, aggiungendo agli interventi già erogati, attività specialistiche per il DGA. L'equipe quindi risponderà all'organizzazione di un coordinatore di sede e di un supervisore interno. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: tale attività acquisisce un impatto territoriale sia per quando riguarda l'intervento con donne, anziani e persone con doppia diagnosi che soffrono di dipendenza da gioco e che sono residenti nel territorio dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana, sia un impatto sui Servizi Territoriali che si occupano di dipendenza, consentendo uno sgravio attraverso una presa in carico integrata con i servizi del privato sociale.

Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: La Fondazione per la messa in atto di tale azione mette a disposizione l'equipe presente nel servizio residenziale "No Potus" che sarà inoltre supervisionata da tre psicoterapeuti con competenze specifiche sulla tematica del Gioco D'Azzardo. Inoltre, la Fondazione mette a disposizione strumenti psicodiagnostici, materiale clinico e tutto ciò che è presente nella comunità terapeutica "No Potus" che può essere necessario alla messa in atto dell'azione in oggetto.

Azione 7: sostenere l'attivazione di percorsi di auto-mutuo-aiuto, in rete con le associazioni di volontariato e il privato sociale

Organizzazione specifica: nell'ambito di tale azione la Fondazione intende sostenere i percorsi di auto-mutuo-aiuto che sono in corso. A livello organizzativo questo si traduce nell'obiettivo di mantenere in carico i pazienti che frequentano i due gruppi psicoterapeutici erogati dalla Fondazione che hanno luogo presso il Distretto 1 e 2 dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana. Tali gruppi verranno mantenuti attivi e proseguiranno per tutto il corso dell'anno, dando vita, progressivamente, a piccoli gruppi di auto-mutuo-aiuto in cui i pazienti più anziani presi in carico saranno invitati a creare, al di fuori dell'incontro settimanale con lo psicoterapeuta, uno spazio in cui incontrarsi e sostenersi a vicenda nel percorso di guarigione dalla dipendenza. Questo obiettivo nasce dalle evidenze in letteratura sull'efficacia dei gruppi di auto-aiuto nella cura delle dipendenze e, in particolare, si fonda sulla convinzione che mentre aiutiamo gli altri aiutiamo noi stessi, attraverso l'esplorazione di ogni tipo di problema nel tentativo di comprendere meglio, di costruire relazioni di empatia e di condividere le proprie storie di vita.

L'approccio dell'auto-mutuo-aiuto si fonda sulla convinzione che il gruppo racchiuda in sé le potenzialità per promuovere dinamiche di aiuto reciproco tra i suoi membri, aiutandoli a riconoscere le proprie risorse, a utilizzarle e a insegnare ai partecipanti a praticare concretamente l'auto-mutuo-aiuto nelle dinamiche di gruppo. Risorse umane impiegate: per la conduzione dei gruppi di cui all'oggetto sono messi a disposizione due psicoterapeuti, uno per ogni distretto.

Modalità operative: i due gruppi psicoterapici proseguiranno con le modalità consuete che prevedono un incontro a settimana della durata di due ore ciascuno dei due distretti afferenti all'Azienda ULSS 7 Pedemontana. Prima del termine del progetto inoltre si prevede la progressiva creazione di piccoli gruppi di auto-mutuo-aiuto composti dai pazienti inseriti nei gruppi psicoterapici. In particolare, gli psicoterapeuti incaricati in quest'azione, individueranno i pazienti più anziani che siano in grado di portare avanti un percorso che prevede maggiore autonomia. Tali pazienti saranno invitati a formare piccoli gruppi di auto-mutuo-aiuto, inizialmente supervisionati dal terapeuta di riferimento, finalizzati allo sgancio dai gruppi psicoterapici e all'acquisizione di una sempre maggior autonomia.

Risorse tecniche e strumentali: per la realizzazione di tale azione si prevede l'utilizzo degli spazi messi a disposizione da parte del Servizio di Alcolologia di Schio e da parte del SerD di Bassano.

L'organizzazione interna: tale azione sarà gestita e coordinata da due figure, rispettivamente un coordinatore di progetto e un supervisore di progetto a cui i due psicoterapeuti, indicati precedentemente come risorse umane, riporteranno l'andamento dell'azione nel suo aspetto operativo. Le due figure che coordineranno tale azione vengono indicate anche come responsabili della rendicontazione di tale progettualità.

Il dimensionamento territoriale dell'attività effettivamente eseguibile: l'azione in oggetto prevede il coinvolgimento di due distretti afferenti all'Azienda Ulss 7 Pedemontana, in particolare il distretto di Schio e quello di Bassano.

Le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS: la Fondazione mette a disposizione due psicoterapeuti esperti sul tema per la conduzione dei gruppi

psicoterapeutici e per la supervisione iniziale dei gruppi di auto-mutuo-aiuto che si andranno a creare grazie a tale progetto.

Budget complessivo:

Azione (Indicare azione)	Voce di costo	Costo massimo rimborsabile	Compartecipazione ente proponente Economica/risorse umane/attrezzature e materiali/locali
1. Governance: Formazione rivolta agli Assistenti Sociali (ecc.)	Costo totale della Formazione. Il ciclo formativo è composto da 9 incontri. Ogni incontro formativo costa 300,00 esente IVA	€ 2.700,00	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane sopra citate, oltre che il materiale didattico che sarà creato appositamente per la messa in atto dell'Azione 1.
	Spese di back-office comprensive di materiali didattici	€ 1.300,00	
2. Prevenzione: social media marketing, annunci stampa, ecc.	Spese di back-office comprensivi di grafiche e materiali multimediali	€ 6.235,84	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane che operano nell'Ufficio Comunicazione, oltre che il materiale multimediale che sarà creato appositamente grazie alla messa in atto di questa azione. Inoltre, tali materiali saranno creati usufruendo degli spazi della Fondazione e degli strumenti tecnici (computer, programmi di grafica).
3. Prevenzione: allestimento di stand informativi ecc.	Costo totale degli stand informativi. Tale azione prevede 8 uscite sul territorio in cui verranno allestiti stand informativi sul DGA. Ogni uscita costa 650,00 euro, esente IVA	€ 5.200,00	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane che operano nell'Unità Mobile, il camper, materiale multimediale, informativo, volantini e brochure.
4. Prevenzione: percorsi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione anziana	Costo totale dei percorsi di sensibilizzazione. Tale azione prevede l'implementazione di due percorsi di sensibilizzazione. Ciascun percorso costa 650,00 euro, esente IVA	€ 1.300,00	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane che operano nell'Unità Mobile, il camper, materiale multimediale, informativo, volantini e brochure.
5. Clinica e Riabilitazione: nuovi strumenti di consulenza online	Voce di costo relativa alla creazione di una nuova sezione del sito web dedicata alla consulenza online	€ 2.000,00	La Fondazione San Gaetano parteciperà mettendo a disposizione tutte le risorse umane che operano nell'Ufficio Comunicazione, nonché uno psicologo che accoglierà le domande di

			consulenza online fornendo una risposta professionalmente valida. La Fondazione poi metterà a disposizione la piattaforma MAP che rappresenta uno strumento all'avanguardia per la prevenzione del Gioco D'Azzardo Patologico.
6. Clinica e Riabilitazione: supportare la sperimentazione di interventi clinici innovativi ecc.	Voce di costo relativa all'acquisto di nuovo materiale per la realizzazione delle attività	€ 750,00	La Fondazione metterà a disposizione l'intera struttura residenziale in cui si svolgeranno le attività, tutto il materiale utile a supportare lo svolgimento degli interventi. Inoltre, verrà messa a disposizione tutta l'Equipe multi-professionale che opera nella comunità terapeutica a cui si fa riferimento.
7. Clinica e Riabilitazione: sostenere l'attivazione di percorsi di auto-mutuo-aiuto ecc.	Costo totale per l'attivazione di percorsi di AMA. È prevista la realizzazione di almeno 50 incontri tra i due Distretti. Ogni incontro ha un costo di 75,00 euro, esente IVA	€ 3.750,00	La Fondazione metterà a disposizione le risorse umane per l'espletamento di tale attività.
TOTALE		€ 23.235,84	